

Dante 2021: al via la tre giorni dedicata al Sommo Poeta

di Paolo Visani

Attori, musicisti, giuristi... Pamela Villoresi, Virginio Gazzolo, Mauro Pagani, Gustavo Zagrebelsky... e tanti altri. Tutti a Ravenna, tutti nel segno di Dante, per le commemorazioni in occasione del VII centenario della morte di Dante che partono il prossimo 8 settembre, con 10 anni di anticipo sulla data dell'anniversario. Come già avevamo scritto nei mesi scorsi, infatti, Dante 09, l'appuntamento settembrino con la poesia del nostro più grande vate, si è trasformato in Dante 2021, e, con la collaborazione dell'Accademia della Crusca, con questa prima nuova edizione vuole proporsi come una tre giorni alla scoperta di Dante, della "Sua" Italia e del "Suo" italiano, da un lato celebrando il 150° anniversario dell'unità nazionale, dall'altro aprendo le commemorazioni per il VII centenario della morte del sommo poeta nella città, Ravenna, in cui egli si spense, e che, con Firenze, può a ragione essere definita la città di Dante, di cui custodisce il sepolcro. E ravennati e fiorentini non a caso sono i promotori del nuovo festival dantesco, che vede lo sforzo sinergico della Fondazione

Cassa di Risparmio di Ravenna e della Accademia della Crusca. La Fondazione, persona giuridica privata senza fini di lucro, persegue da anni scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale. La sua azione si svolge con riferimento principale al territorio in cui opera la Cassa di Risparmio e quindi, innanzitutto, nella provincia di Ravenna, e su obiettivi ben precisi, individuati in settori di riferimento quali quelli dell'"arte, attività e beni culturali", della "salute pubblica" e della "educazione, istruzione e formazione", "assistenza agli anziani e categorie disagiate" e quello del "volontariato, filantropia e beneficenza". Sono stati finanziati grandi progetti in particolare nel settore della fruizione culturale con l'epocale restauro e recupero degli Antichi Chiostrri Francescani, di proprietà della Fondazione stessa, nell'ottica della riqualificazione culturale di tutta l'area dantesca. L'Accademia della Crusca è invece una delle più antiche accademie ancora attive in Europa ed ebbe origine da un gruppo di dotti fiorentini che, tra il 1570 e il 1580, si riunivano per trattare, in riunioni conviviali e anche scherzose ("cruscate"), temi di



letteratura e di lingua. Nel 1582 al gruppo dei fondatori (Giovanni Battista Deti, Anton Francesco Grazzini, Bernardo Canigiani, Bernardo Zanchini e Bastiano de' Rossi) si aggiunse Lionardo Salviati, insigne filologo e teorico della lingua. Nel gennaio 1583 fu così fondata la vera e propria Accademia della Crusca secondo il programma di ricerca impostato dallo stesso Salviati, che suggerì anche la simbologia accademica, basata sull'idea della buona lingua come farina che viene separata dalla crusca: di qui l'emblema del "frullone" o buratto, macchina che all'epoca costituiva una grande innovazione tecnologica. L'istituzione assunse come motto un verso tratto dal Petrarca - "il più bel

fior ne coglie" - e adottò una ricca simbologia tutta riferita al grano, alla farina e al pane. Nel corso dei secoli l'Accademia ha avuto oltre 1.200 membri italiani e stranieri, tra i quali Galilei, Redi, Muratori, Voltaire, i granduchi di Toscana Pietro Leopoldo e Leopoldo II, Metastasio, Manzoni, Leopardi, De Amicis, D'Annunzio... Attualmente l'Accademia è formata da 49 accademici e dal maggio 2008 ne è presidente Nicoletta Maraschio, prima donna a ricoprire questa carica. All'Accademia si deve la prima edizione critica della Divina Commedia pubblicata nel 1595, ma l'impresa principale degli accademici è stato il Vocabolario, pubblicato in cinque edizioni dal 1612 al 1923, opera



che ha dato un contributo decisivo alla codificazione e alla diffusione della lingua italiana ed è stato il primo esempio di dizionario moderno in Europa.

Ma vediamo dunque il programma di questa importante kermesse dantesca promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio sotto la Direzione Artistica dell'Accademia della Crusca. Come negli scorsi anni gli appuntamenti giornalieri saranno due: uno, nel tardo pomeriggio, alle 18.00, presso gli Antichi Chiostrì Francescani, sarà rappresentato da incontri, tavole rotonde, momenti di riflessione sugli argomenti proposti, l'altro, serale, alle 21.00, nella cornice della centrale Piazza del Popolo o nel Teatro Alighieri, consisterà in un evento più squisitamente di spettacolo, con recite, musiche, danze... Giovedì 8 si inizia, alle 18.00, presso gli Antichi Chiostrì Francescani con i discorsi d'apertura di Lanfranco Gualtieri, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e di Nicoletta Maraschio, presidente dell'Accademia della Crusca, cui seguirà l'incontro

dedicato alla **Lingua delle Costituzioni Italiane** (1848 - 2011) con Federigo Bambi, Bice Mortara Garavelli, Antonio Patuelli, Gustavo Zagrebelsky. Alle 21.00, poi, in Piazza del Popolo, il recital dantesco **Tra la perduta gente**, con Pamela Villorosi, su musiche originali di Luciano Vavolo, con Luciano Vavolo (flauto), Nicola Innocenti (clarinetto), Angela Savi (violino), Elisabetta Sciotti (violoncello) e **Oltre la sfera**, introspezione musicale della Vita Nova, di Edoardo Dinelli con Roberta D'Alò (voce) e Giovanna Bartolomei (live electronics). Anche venerdì 9 gli appuntamenti si succederanno, prima presso gli Antichi Chiostrì e poi in Piazza del Popolo. E così alle 18.00 si potrà seguire l'incontro **L'Italia di Dante fra realtà e ideale** con Stefano Carrai, Paola Manni, Mirko Tavoni, Gian Maria Varanini e quindi il **De Vulgari Eloquentia** nell'interpretazione d'attore di e con Virginio Gazzolo; alle 21.00, invece saranno di scena il **Premio Dante-Ravenna** promosso dalla Accademia della Crusca e dalla Fondazione Cassa di Risparmio



di Ravenna assegnato a Vittorio Sermonti, e il **Premio per la Musica** a Mauro Pagani con Mauro Pagani (voce, flauto, violino, bouzouki, chitarra), Badara Seck (voce), Eros Cristiani (pianoforte, tastiere, fisarmonica), Joe Damiani (batteria, percussioni). Nell'ultima giornata, sabato 10 settembre, alle 18.00, presso gli Antichi Chiostrì Francescani si terrà l'incontro **Da Dante all'italiano contemporaneo** con Maria Antonietta Grignani,

Nicoletta Maraschio, Jacqueline Risset, Francesco Sabatini e con Stefano Albarello (voce e liuto); alle ore 21.00, invece, al Teatro Alighieri, lo spettacolo di danza **Inferno** di Emiliano Pellisari, con la bella voce recitante di Virginio Gazzolo, chiuderà la manifestazione. E nei giorni del Festival segnaliamo infine **Ne la pittura lo campo**, dieci artisti contemporanei per Dante Alighieri, evento a cura di Francesco Giattanasio e Sonia Zampini.

Per essere sempre in "linea" con la Tua banca...

on line
light



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della Clientela nelle Filiali della Cassa di Risparmio di Ravenna SpA.



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.
Privata e indipendente dal 1840

Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

...risparmiando tempo e denaro!